

VIII. *Confini*. Sopra i confini veneti cogli Imperiali, celebri questioni. Consultore ai confini del Friuli e dell'Istria. Dei confini del Po, dal 1733 al 1743. Dispacci dei confini della Dalmazia e dell'Istria.

IX. *Dazi*. Rendite della repubblica. Dogane, decime, tariffe mercantili, e simili.

X. *Polizia e diplomazia*. Carte diplomatiche relative all'Olanda, Scozia, Inghilterra, Germania, alle corti di Roma, Costantinopoli, Vienna. Relazioni delle principali congiure contro la repubblica. Molte relazioni di ambasciatori alle potenze dell'Europa e dell'Asia, dal secolo XVI al XVIII. (Di queste veggasi l'archivio *Cicogna*.) Dispacci di Nicolò Erizzo ambasciatore in Francia, dal 1694 al 1699; di Nicolò Tron provveditor in Friuli, dal 1739 al 1741; di Pietro Corner in Lombardia; di Franc. Loredan, dal 1698 al 1703; di Jacopo Valvasone, intorno i paesi pei quali gli oltramontani possono venire in Friuli, del 1561. Dei viaggi marittimi di Vincenzo de Poli, del 1521. Non aggiungiamo altra indicazione di scritture che sono comuni agli altri archivi pubblici e privati. Riguardo alle cose interne di governo, possiamo contare: Quantità di copie di leggi e decreti del M. C., dei dieci, del senato e di magistrature, degli inquisitori di Stato, ed il capitulare del Maggior Consiglio.

XI. *Materie ecclesiastiche*. Clero veneto e suoi privilegi. Beneficii. Inquisizione del santo Offizio. Bolle pontificie. Sulla chiesa dei Greci. Missioni in Oriente, ec.

XII. *Istruzione*. Studio di Padova. Piani di educazione. Collegi di nobili a Padova, Verona, Venezia. Informazioni sugli studi fatte dai celebri Gasparo Gozzi, Natale dalle Laste, Giannone, Valsecchi, Gabriel Dal Fabbro e da vari professori. Università di Padova. Relazioni dello studio di medicina, notomia, veterinaria. Nautica. Terme padovane. Revisori di libri. Correttori, ec.

XIII. *Poste* tra Vienna e Venezia, dopo la convenzione del 1652, e trattati, piani,

carte relative a carrozze postali, a staffette, a corrieri.

XIV. *Zecca*. Importanti scritture del magistrato. Dell'officina, ori, argenti, monete.

XV. *Cose varie*, o miscellanea. Del monastero di Sant'Alvise e della Madonna dell'Orto nel 1721. Manoscritti originali del celebre Robertello, precettore in Venezia nel 1552. Politica famigliare del cav. Sagredo. Capitolare della nobiltà di Venezia, dal 1262 al 1591. Scritture appartenenti alla città di Venezia. Della morte data a Gabriel Emo sulla piazza di San Marco nel 1584. Epoca dell'erezione delle fondamenta nuove di Venezia sul finire del secolo XVI. Varie cronache di Venezia. Studio di antichità donato dal patriarca Giovanni Grimani alla repubblica nel 1593. Reliquie e corpi santi esistenti in Venezia e nel dogado.

#### §. B. ARCHIVIO DONA.

Questo è diviso in cinque colti, con 13 volumi di lettere e due di miscellanee. È di volumi 183, se nel calcolo non siamo ingannati. *Ab extra* dei codici è segnato l'ordine progressivo coi numeri arabi. Seguiremo l'ordine stesso sì dei colti, che dei numeri, perchè lo studioso possa in questa raccolta trovare con facilità i documenti, che abbiamo scelto fra i più degni, a nostro credere, di essere notati.

COLTO I. N.° 11. Del commercio aquilejese e della sua continuazione in Venezia. N.° 12. Relazione del commercio della Gran Bretagna in Europa. N.° 19. Degli uomini illustri, di Francesco Petrarca, e delle cose di Persia di Marco Polo. N.° 20. Feste in Venezia fatte al N. H. Pietro Cornaro nel 1747. N.° 15. Leggi venete di Jacopo Tiepolo doge di Venezia. Codice cartaceo.

COLTO II. N.° 1. Decreti di Pietro Lando doge, relativi alla compagnia del capitano grande. Codice membranaceo con miniature. N.° 2. Tavola della commissione di Leonardo Donà procuratore di san Marco. Codice